



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E
PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio V-Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e
Della Sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

risposta al foglio DG-ABAP Servizio V prot. 11004 del 23.04.2023
ns. prot. n. 5901 del 24.03.2023

[ID VIP: 8365] – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2023.

Oggetto:

Autorità Proponente/Procedente: **Terna S.p.A.**

Fase di consultazione pubblica di VAS ai sensi dell'art. 13, comma 5 e art. 14 del D.lgs. n. 152/2006

Richiesta pareri Uffici MiC

Con riferimento alla richiesta della Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Servizio V, assunta a prot. n. 5901 del 24.03.2023, relativa alla fase di consultazione del Rapporto preliminare in merito al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto;

Esaminata la documentazione messa a disposizione dalla Società Terna S.p.A. su link dedicato;

Visto il D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., recante il “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”;

Preso atto di quanto illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) con particolare riferimento alla Dorsale Ionica-Tirrenica che collegherà la Sicilia al Lazio e si comporrà di due tratte: l’HVDC Ionian Link, da Priolo (Siracusa) a Rossano (Cosenza) e l’HVDC Rossano – Montecorvino (Salerno) – Latina, attraverso un collegamento complessivo di ottocento km sfruttando gli elettrodotti esistenti, prediligendo per le stazioni di conversione i siti industriali dismessi; e il collegamento HVDC sottomarino a 500kV che unirà la Campania e la Sicilia con la Sardegna;

considerato che nel RPA non vengono definite particolari scelte localizzative, né si qualificano o si quantificano le azioni operative che potrebbero interessare il territorio di competenza della scrivente;

rilevato che le linee di azione che prevedono interventi infrastrutturali e impiantistici, anche di produzione da fonti rinnovabili, possono produrre effetti che incidono sul paesaggio e sul patrimonio culturale ed archeologico presenti sul territorio;

tenuto conto che le presenti considerazioni costituiscono una disamina di indirizzo e che le valutazioni degli impatti ambientali degli interventi saranno vagliate successivamente in una fase progettuale dettagliata, sulla base di una documentazione conoscitiva dei beni culturali e paesaggistici eventualmente interessati;

considerata l’indeterminatezza della localizzazione e della consistenza degli interventi, si esprimono per quanto di competenza, le seguenti osservazioni di carattere generale.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E

PAESAGGIO

PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Ai fini della completezza del quadro conoscitivo e in merito agli indicatori di sostenibilità paesaggistica e dei beni culturali utilizzati nell'elaborazione del rapporto ambientale, si ritiene che l'analisi del contesto paesaggistico:

debba tener in debito conto che il territorio di competenza della SABAP-NA-MET risulta sottoposto, per la maggior parte della sua estensione, a tutela paesaggistica e ad aree tutelate per legge attraverso disposizioni specifiche quali:

- Decreti Ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio della maggior parte dei Comuni dell'area metropolitana;
- immobili e aree di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ed aree tutelate per legge, ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- Piani Territoriali Paesistici (PTP) dei Campi Flegrei, Monte di Procida e Bacoli; dei Comuni Vesuviani; delle Isole di Ischia; Capri e Procida; nonché dal Piano Urbanistico Territoriale dell'area Sorrentino – Amalfitana (P.U.T.), che sottopongono il territorio a specifica normativa d'uso;
- Parco Regionale del Partenio;
- Parco Regionale dei Monti Lattari;
- Parco Nazionale del Vesuvio;
- Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- Parco Regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

oltre a numerosissime riserve statali ed aree di interesse naturalistico appartenenti alla “Rete Natura 2000” e alla presenza di aree marine protette quali l'Area marina protetta di Punta Campanella ed il Regno di Nettuno, la presenza di siti UNESCO e l'elevata vulnerabilità archeologica;

inoltre, nell'ambito dell'area tematica *vincoli paesaggistici* per quanto concerne l'indicatore “*aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. n. 42/2004*” debba tenere in debito conto il sistema dei Regi Lagni;

- nell'ambito dell'area tematica *Beni culturali, istituti e luoghi della cultura* per quanto riguarda l'indicatore “*Siti UNESCO*” si dovrà tener conto anche del patrimonio culturale immateriale dell'umanità che ha sottoposto a tutela l'arte della costruzione dei muri in pietra a secco, da cui ne consegue la tutela dei manufatti costruiti con la tecnica della pietra posata a secco, presenti in numerose aree rurali sia all'interno che all'esterno dei nuclei abitati che caratterizzano il paesaggio e danno evidenza della ricchezza delle tipologie costruttive legate all'abitare, al coltivare ed all'allevamento, con un ruolo fondamentale nella prevenzione idrogeologica del territorio, nell'attutire il rischio dell'erosione del suolo e della sua desertificazione, nel mantenere e migliorare la biodiversità; in profonda armonia con l'ambiente naturale in cui si trovano e direttamente legate alla specificità dei luoghi, pertanto, un corretto inserimento di eventuali interventi strutturali e infrastrutturali dovrà necessariamente tener conto delle interferenze con i contesti caratterizzati dalla presenza di estesi territori, sia dell'entroterra che delle zone costiere, ricadenti nell'area metropolitana della città di Napoli modellati ed organizzati attraverso l'uso di strutture realizzate con muri posati a secco.

In generale sarà da privilegiare la localizzazione degli interventi in aree con buone capacità di mascheramento e assorbimento visivo. La scelta localizzativa dovrà tenere conto inoltre della fattibilità delle opere di mitigazione e le diverse soluzioni progettuali dovranno essere diversificate in base al valore culturale e paesaggistico dell'area interessata.

Si ritiene che la vera importante opera di mitigazione non consista tanto nella compensazione o mitigazione finalizzata a un mascheramento a posteriori dell'intervento bensì nel corretto inserimento paesaggistico in coerenza con le caratteristiche degli ambiti territoriali interessati.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli

Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E
PAESAGGIO

PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Sono quindi da evitare interventi in prossimità o in diretta prospettiva di immobili sottoposti a tutela ai sensi del titolo I della Parte II del D. Lgs. 42/2004 e interventi che si interferiscano con ambiti urbani storicizzati. Si condivide il principio di privilegiare il riutilizzo delle infrastrutture esistenti.

Infine, ogni intervento proposto dovrà necessariamente essere compatibile e conforme agli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti pertanto la proposta progettuale dovrà contenere gli estremi del vincolo paesaggistico o della zona territoriale sottoposta al grado di vincolo; lo stato dei luoghi prima dell'esecuzione delle opere previste dovrà essere debitamente illustrato, così come gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte seconda del Codice ivi compresi i siti di interesse archeologico; nonché gli eventuali impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**, questa Soprintendenza rappresenta che gli interventi del Piano in oggetto, come per tutte le opere pubbliche, dovranno essere sottoposti a tutti gli adempimenti disposti dall'art. 25 del Decreto Legislativo n. 50/2016, che prevede la preliminare redazione di una relazione di Valutazione dell'Interesse Archeologico (ViArch) relativa alle singole aree di progetto.

Resta inteso che questa Soprintendenza si riserverà di esprimere il proprio parere di competenza in merito alla compatibilità paesaggistica ed archeologica dei singoli interventi.

La Responsabile dell'Area Funzionale VI- Paesaggio
(arch. Valeria Fusco)

Il Soprintendente

Mariano Nuzzo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) - 80132 - Napoli

Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)

E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it